



KEITH TIPPETT
Mujician Solo IV
Dark Companion

Che una bambina sia corsa ad abbracciare Keith Tippett sul palco al termine di questo concerto a Piacenza, come riportano le note di copertina, non sorprende poi più di tanto: è tanta l'emozione accumulata in oltre tre quarti d'ora di intima meditazione solitaria, in una di quelle serate fatate che accadono raramente persino nella carriera di un gigante dell'improvvisazione come il pianista inglese. La musica sgorga consequenziale da una semplice cellula sussurrata in punta di dita, e la concentrazione assoluta del pubblico in preda allo stupore ha la logica di un fenomeno naturale. Uno dei dischi più coinvolgenti del progetto Mujician, dove **IL RIFERIMENTO ALLA MAGIA SEMBRA DAVVERO BEN SPESO.**
Enrico Ramunni
